Segreteria Regionale Abruzzo

Pescara, 09 gennaio 2006

Egr. Ing. Maria Annunziata Giaconia
Direzione Regionale Abruzzo
Direzione Passeggeri Locale
TRENITALIA S.p.A.
P E S C A R A

Dr.ssa Anna Maria Morrone
Relazioni Sindacali Centro
TRENITALIA S.p.A.
R O M A

Spett.le Direzione Provinciale del Lavoro
Servizio Ispezioni sul Lavoro
L'AQUILA

Spett.le Direzione Provinciale del Lavoro
Servizio Ispezioni sul Lavoro
P E S C A R A

Oggetto: diffida per mancato rispetto della normativa di servizio del P.d.M. e P.d.B.

La scrivente Segreteria Regionale Abruzzo del Sindacato FAST Ferrovie/Confsal ritiene il vostro modo di operare, una palese violazione dell'art. 4.2.4 del Contratto Aziendale di Gruppo che chiaramente demanda l'articolazione dei regimi di orario contrattuale, l'organizzazione del lavoro e relative variazioni, cioè il regime dei turni, alla contrattazione sindacale di livello nazionale/territoriale.

P r e m e s s o

1. che il CCNL – settore Attività Ferroviarie – del 16/04/2003 all'art. 22 paragrafo 2.14 e 2.15 prevede in ordine all'Orario di Lavoro del Personale di Macchina e di Bordo una specifica procedura negoziale a livello Aziendale con le strutture sindacali stipulanti il suddetto Contratto;
2. che tale procedura è stata attuata solo in parte a livello nazionale;
3. che, in particolare, a livello territoriale non vi è stata alcuna contrattazione per quanto riguarda lo specifico dei turni di servizio e per tale motivo si sono create molteplici problematiche non risolte che hanno danneggiato i lavoratori;

FEDERAZIONE AUTONAMA SINDACATI TRASPORTO – FERROVIE
Segreteria Regionale Abruzzo
Via E. Ferrari, n° 1 – 65124 PESCARA
Tel: 085.293354 – 085.4282364 - 348.7003321 **Fax:** 085.293354
Tel. FS: 926. 833. 2364 **Fax FS:** 926. 833. 2364 **E-MAIL** abruzzo@fastferrovie.it

4. che per quanto riguarda la Passeggeri Locale della Regione Abruzzo le problematiche sono risultate essere le seguenti:

a) Si persevera a demandare agli impianti di gestione del personale P.d.B./P.d.M. la conduzione di trattative personali con i singoli lavoratori, aggirando così l'orario di lavoro contrattuale. Comportamento non solo in contrasto con gli obblighi derivanti dal CCNL A.F. e del Contratto Aziendale, ma anche in violazione della norma posta a garanzia della libertà e attività sindacale (art. 28 L.ge 300/70). Antisindacale è, infatti, "lo scavalcamento degli organismi collettivi", anche contrattualmente deputati a trattare, "per un appello diretto alla base" con una condotta volta allo "scardinamento della volontà collettiva a mezzo di un'azione diretta sui singoli che hanno partecipato alla formazione di questa volontà" (cfr. Cass. 9/4/92 n° 4319).

b) La riutilizzazione (Art. 22 CCNL punto 2.7.5 e art. 14 punto 2.4.3) a seguito di una prestazione non potrà in ogni caso essere prevista d'intesa con il personale interessato. La carenza di personale non rientra nella casistica di eccezionali ed indifferibili esigenze di servizio, così come per la riutilizzazione il CCNL non prevede neanche la possibilità di legare più servizi tra loro pur di arrivare alla massima prestazione giornaliera ammessa. Infatti, sempre al punto 2.7.5 dell'art.22 si parla di "prestazione" quindi nel momento in cui al personale viene comandato un treno facente parte di un servizio compreso da TV 2, in Turno o Fuori Turno, significa che la prestazione da prendere in esame è solo quella.

c) Servizi impostati da TV 2 in doppio agente di macchina su dieci ore di lavoro giornaliero effettuati ad Agente Unico.

d) Servizi effettuati con materiale minuetto lasciati Fuori Turno per mancanza di personale abilitato al mezzo. L'utilizzazione dei Professional Istruttori di Linea come macchinisti su materiale minuetto, (anomalia già precedentemente segnalata con la nostra lettera avente per oggetto: ritiro Circolari e pubblicazioni di servizio - corsi d'aggiornamento del P.d.M. datata 29.09.05) anziché nelle loro funzioni, denota una vostra scelta di esasperare il personale d'esercizio con una programmazione superficiale e disattenta alla circolazione ferroviaria e contemporanea ricerca di tutte le forme di convinzioni e costrizioni per garantire comunque al minimo l'esercizio del trasporto.

e) Il turno P.d.M. di Avezzano predisposto su 35 giornate non garantisce la normale rotazione degli intervalli e dei riposi. Sono stati lasciati F.T. 3 (tre) treni a doppio agente di macchina con inizio lavoro prima delle ore 5.00 (Tr. 7447 – 7449 – 27167) che, sistematicamente, vengono effettuati ad A.U. Le rimanenti 3 (tre) giornate lasciate F.T., sempre con inizio lavoro appena dopo le 5.00 e precisamente due di esse alle ore 5.10, vengono lasciate quotidianamente ai pochi macchinisti disponibili con inevitabile forte incidenza psicofisica e psicologica tale da minare la stessa sicurezza dell'esercizio. Di contro, una parte del personale in turno beneficia sistematicamente e ripetutamente di straordinario, lavorando nelle giornate d'intervallo così come impostato e previsto nel turno.

f) Il turno del P.d.B. di Sulmona impostato su 42 giornate - come per il turno P.d.M. di Avezzano - non garantisce la normale rotazione degli intervalli tecnici e dei riposi e sempre su questo turno, segnaliamo:

- Tr. 3184 con inizio lavoro prima delle ore 5.00 sia per il P.d.M. che per il P.d.B. viene quotidianamente effettuato ad AU
- Le gg. 21 e 22 rispettivamente di ore 9.33 - 9.29 di lavoro vengono effettuate in esercizio per più di 2 (due) ore ad AU mentre la gg. 27 di ore 8.15 di lavoro è impostata già da TV 2 con più di due ore di condotta ad AU
- In molte giornate di turno i tempi accessori non sono quelli contrattualmente previsti: gg. 3, 4, 5, 7, 9, 10, 16.

5. Tale situazione, oltre ad essere lesiva dei diritti dei lavoratori in ordine ai turni comandati, è lesiva anche dei diritti del Sindacato cui non è stato dato modo di partecipare alla soluzione di tale problematiche che pure deve essere risolta, art. 2 dell'Accordo di confluenza al CCNL delle Attività Ferroviarie con il metodo della concertazione.
6. Riteniamo queste vostre scelte, scelte strategiche per mantenere una gestione del Personale caotica, con arrogante quotidiano qualunquismo e disordine normativo al quale contrapponete l'uso indiscriminato e fallimentare del codice disciplinare come strumento di repressione verso coloro che non possono, o non vogliono, sottostare a condizioni di lavoro che, in fin dei conti, mettono a repentaglio la propria salute e la stessa sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Tutto ciò premesso

Intima e diffida

Codesta Spettabile Direzione ad attuare tutti i mezzi necessari per far cessare le continue violazioni contrattuali in ordine ai turni di servizio, a voler ricondurre a norma tali turnazioni di concerto con il Sindacato con i tempi e le modalità previste dal CCNL di categoria e da subito sollecita un vostro immediato intervento di attenzione e sensibilizzazione affinché in "gestione" gli addetti preposti alla produzione rispettino l'articolato contrattuale inerente la normativa di lavoro.

In difetto ci vedremo costretti a rivolgerci alla Magistratura del Lavoro competente sia per la tutela dei diritti sindacali lesi sia per la tutela dei diritti dei lavoratori coinvolti.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro porgiamo distinti saluti.

Segreteria Regionale Abruzzo
FAST Ferrovie
(Aquilino Di Sano)

FEDERAZIONE AUTONAMA SINDACATI TRASPORTO – FERROVIE
Segreteria Regionale Abruzzo
Via E. Ferrari, n° 1 – 65124 PESCARA
Tel: 085.293354 – 085.4282364 - 348.7003321 **Fax:** 085.293354
Tel. FS: 926. 833. 2364 **Fax FS:** 926. 833. 2364 **E-MAIL** abruzzo@fastferrovie.it

FEDERAZIONE AUTONAMA SINDACATI TRASPORTO – FERROVIE
Segreteria Regionale Abruzzo
Via E. Ferrari, n° 1 – 65124 PESCARA
Tel: 085.293354 – 085.4282364 - 348.7003321 **Fax:** 085.293354
Tel. FS: 926. 833. 2364 **Fax FS:** 926. 833. 2364 **E-MAIL** abruzzo@fastferrovie.it